

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IX - N. 223

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla D. A. MANZONI e C. Udine, Via de la Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Giovedì 1 Ottobre 1908

I CANTI FUNEBRI

Non si può dire davvero che il Partito Socialista scenda alla tomba senza canti funebri. A quelli già da noi recati se ne aggiungono d'altri.

L'Unione pubblica una intervista di Arturo Labriola sul congresso di Firenze. Egli ha detto: E' stato un congresso di salumai e mia impressione è che il socialismo italiano sia un ricordo storico. Esso è tanto invecchiato che è ormai decrepito e veramente mi pare che gli si possa cantare il De profundis.

Il congresso è riuscito freddo e nessuna fiamma di idealità lo illuminò mai. Non poteva essere altrimenti: ciò dopo l'assenza dei sindacalisti che sono l'elemento più combattivo e che ancora professa qualche idealità.

Il congresso di Firenze, ha continuato, ha fatto tramontare le illusioni che il socialismo italiano era capace di destare e non potendo più vivere di una fede dovrà vivere della forza degli interessi coalizzati.

L'unico ideale sopravvissuto è stato quello dell'anticlericalismo il quale per altro nasconde ancora un interesse, perchè si vede che questo movimento è alimentato dalla massoneria.

Circa sette settimane ci separano dalla elezione del Presidente degli Stati Uniti, ed appena ora è cominciata la battaglia elettorale, o meglio le manifestazioni spasmoidiche di questa lotta, mentre nelle elezioni precedenti si cominciava mesi prima.

La ragione si è che quest'anno mancano i fondi, che altre volte, venivano forniti dai trusts. Ma questa volta la lotta consiste in gran parte appunto nell'accusarsi l'un l'altro d'aver ricevuto danari dai trusts, e sullo spiarsi ora le fonti del denaro per la campagna elettorale.

Nella lotta è entrato perfino il Presidente Roosevelt che accusò i democratici e particolarmente il senatore Haskell, teorizzatore del partito democratico, di avere tentato di subornare i giudici nella questione famosa della multa inflitta allo Standard Oil Company.

Si domandò le prove a Roosevelt ed egli invece formulò nuove accuse. Ora Roosevelt è in piena polemica.

Democrazia e laicismo. Il Canton Ticino in una delle prossime domeniche di novembre, contro la legge scolastica Garbani-Nerini, che approvata dal consiglio cantonale, tenterebbe di inaugurare la scuola laica in un paese cattolico, combatterà una memorabile giornata.

Gli uomini di parte cattolica e conservatrice opposero al voto del consiglio, in maggioranza radicale, un referendum di novemila cittadini nel voto popolare.

Così è negli statuti della libera Elvezia, popolo, a cui nessun partito salito al potere, anche prevedendo una sconfitta, pensa di opporsi: giacchè un vero principio di democrazia suggerisce alla maggioranza che la volontà del popolo non si interpreta ma si interroga, anche quando la interpretazione dovrebbe essere data da coloro che il popolo stesso favorisce coi suoi voti.

Notizie Vaticane

Il nuovo codice di diritto canonico.

Si ha da Roma: — Tra breve, saranno spedite a tutti i vescovi del mondo le bozze del nuovo codice di diritto canonico. Le bozze saranno accompagnate da una lettera del Pontefice nella quale sarà fatta viva raccomandazione ai vescovi di studiare attentamente il nuovo codice, con preghiera di rimettere nel più breve tempo possibile tutte le osservazioni che essi troveranno utili, e specialmente di far menzione delle speciali condizioni riguardanti le varie località nei rapporti col diritto canonico.

Isvolski a Raconigi.

Torino, 30. — Tittoni, Isvolski, la sua signora, Muravieff e il marchese Carignani, giunti alla stazione, presero posto in uno scompartimento del treno reale. Si trovarono alla stazione ad ossequiarli il prefetto, il questore ed altre autorità. Il treno partì alle 10.40 per Raconigi.

Raconigi, 30. — I ministri arrivarono alla stazione alle 11.45; furono ricevuti dal cerimoniere di corte. Nel tragitto dalla stazione alla Reggia, fatto in carrozza, la popolazione li salutò rispettosamente.

Dopo il pranzo a Corte Isvolski fu ricevuto dal Re. Verso le ore 16, Tittoni, Isvolski, la signora Isvolski e l'ambasciatore Muravieff si recarono in vettura alla postiglione a fare una passeggiata nel parco, ove nella casina verde i Sovrani offersero un lunch. Dopo il lunch, Tittoni, Isvolski, la signora Isvolski e Muravieff ripartirono alle ore 17 in automobile per Torino.

All'Estero

Il ritiro di Clémenceau?

L'Intransigeant dice che il presidente del Consiglio penserebbe di ritirarsi, e precisamente in gennaio, dopo le elezioni senatoriali.

Come si sa, il mandato di senatore scade a Clémenceau nel dicembre. Egli, però, non si ripresenterebbe nel gennaio candidato nelle elezioni del Varo — della quale regione è rappresentante — perchè ivi si è manifestata una forte campagna ostile alla sua candidatura, condotta specialmente dai socialisti rivoluzionari, abbastanza forti in quella località. Egli ritiene, quindi, poco probabile la sua rielezione nel Varo, e penserebbe a presentare la sua candidatura in un collegio della Corsica e anche in uno della Vandea, avendo fondato motivo di credere nella sua riuscita in uno o in un altro di questi due collegi. Quando questo si verificasse e Clémenceau si fosse assicurata la rielezione a senatore, egli si ritirerebbe dalla più alta carica governativa avendo ottenuto quanto desiderava, e cioè: rimanere presidente del Consiglio per almeno due anni, e andarsene volontariamente, senza essere stato rovesciato. Questa, egli ha detto essere — secondo l'Intransigeant — tutta la sua ambizione.

Le elezioni agli Stati Uniti.

Circa sette settimane ci separano dalla elezione del Presidente degli Stati Uniti, ed appena ora è cominciata la battaglia elettorale, o meglio le manifestazioni spasmoidiche di questa lotta, mentre nelle elezioni precedenti si cominciava mesi prima.

La ragione si è che quest'anno mancano i fondi, che altre volte, venivano forniti dai trusts. Ma questa volta la lotta consiste in gran parte appunto nell'accusarsi l'un l'altro d'aver ricevuto danari dai trusts, e sullo spiarsi ora le fonti del denaro per la campagna elettorale.

Nella lotta è entrato perfino il Presidente Roosevelt che accusò i democratici e particolarmente il senatore Haskell, teorizzatore del partito democratico, di avere tentato di subornare i giudici nella questione famosa della multa inflitta allo Standard Oil Company.

Si domandò le prove a Roosevelt ed egli invece formulò nuove accuse. Ora Roosevelt è in piena polemica.

Democrazia e laicismo.

Il Canton Ticino in una delle prossime domeniche di novembre, contro la legge scolastica Garbani-Nerini, che approvata dal consiglio cantonale, tenterebbe di inaugurare la scuola laica in un paese cattolico, combatterà una memorabile giornata.

Gli uomini di parte cattolica e conservatrice opposero al voto del consiglio, in maggioranza radicale, un referendum di novemila cittadini nel voto popolare.

Così è negli statuti della libera Elvezia, popolo, a cui nessun partito salito al potere, anche prevedendo una sconfitta, pensa di opporsi: giacchè un vero principio di democrazia suggerisce alla maggioranza che la volontà del popolo non si interpreta ma si interroga, anche quando la interpretazione dovrebbe essere data da coloro che il popolo stesso favorisce coi suoi voti.

IL CONGRESSO MONARCHICO.

Roma, 30. — Al Congresso monarchico si lamentò oggi la mancanza di organizzazione del partito, si indisse perciò un nuovo Congresso generale in febbraio, e si votò un ordine del giorno ammettente tutte le riforme sociali.

DISCORDIE DI FERROVIERI.

Roma, 30. — Il nuovo comitato centrale dei ferrovieri, che, come si sa, prese, in seguito al referendum, sede a Milano, ha assunto una direttiva intransigente.

Questo, dopo la risposta negativa data dal ministro dei Lavori Pubblici al nota memoriale presentato dai ferrovieri, ha stabilito di troncare ogni rapporto con l'autorità per iniziare una resistenza sistematica e continua ed occorrendo servirsi anche dell'arma estrema dello sciopero.

Ma si delinea sempre più forte una corrente riformista, contraria al Comitato, che ora starebbe studiando un programma di agitazione proprio, in base a postulati più modici.

Note e commenti

Il Cardinale Segretario di Stato.

L'altro ieri l'Avanti pubblicava che S. E. il Card. Merry Del Val è caduto in disgrazia del Papa e che è prossimo il suo ritiro. Il corrispondente del Secolo, per non restare in dietro con le notizie, nel numero di oggi passa senz'altro in rassegna i probabili successori. Sarà uno dei due Vanutelli? Sarà Agliardi o Gotti? Oppure Sattoli o Ferrata? o non piuttosto Rinaldini o Lorenzelli? e che non fosse Gasparri o Della Chiesa? o qualcuno degli altri eminentissimi o nessuno di questi? Ecco i quesiti intorno ai quali don Prospero trova modo di scrivere e il Secolo di stampare due colonne di prosa.

Modo spiccio.

Ma come ha fatto il corrispondente secolino a pescare tante e così appetitose notizie? Nel modo più facile.

« Stamane — scrive egli — essendo capitato casualmente nella sagrestia del Capitolo di S. Pietro, ho assistito ad un curioso spettacolo. I canonici, usciti allora dal coro, recavano tutti in tasca una copia dell'Avanti! e commentavano calorosamente la notizia — che vi telefonai — della caduta in disgrazia del cardinale Segretario di Stato, Merry Del Val.

Naturalmente ho aguzzato le orecchie indiscrete... ma non ho avuto bisogno di sforzi troppo grandi... »

Di fatti egli è — come si capisce dai suoi scritti — dotato dalla natura stessa di orecchie lunghe e aguzze. Sforzi quindi, né piccoli né grandi, non gli abbisognavano.

LA FIERA BULGARIA.

Vienna complice — Una dimostrazione inglese — La Bulgaria non cede.

Vienna, 30. — Anche qui si dubita sempre più che l'Austria sottomano incoraggi la Bulgaria: molti fatti concorrono a provarlo.

Nei giornali ufficiosi di Vienna le interviste con uomini di Stato bulgari si susseguono alle interviste, e tutti affermano la stessa cosa. La Bulgaria riconosce di agire non del tutto in conformità al diritto delle genti, ma si tratta della sua vita economica, della pace interna, del suo avvenire. Ora ciò non sarebbe se l'Austria non appoggiasse la Bulgaria.

E' stata rilevata inoltre la pacatezza della protesta ufficiale austriaca contro l'occupazione delle ferrovie, mentre dovrebbe essere stata la più vibrata, poiché gli azionisti della ferrovia sono in gran parte austriaci.

Vienna, 30. — Il Tagblatt apprende da fonte diplomatica che il Governo inglese progetterebbe una dimostrazione navale nel Mar Nero dinanzi a Varna, per costringere la Bulgaria a restituire la ferrovia orientale alla società esercente. La notizia va presa del resto con un grano di sale: la dimostrazione, fra l'altro, potrebbe essere un'impudenza.

Sofia, 30. — Il consiglio dei ministri tenuto ieri durò, con un'interruzione di due ore, fino alle 11 pm. Prese la decisione che si prevedeva, cioè di persistere nell'atteggiamento intransigente e di aspettare le domande della società interessata.

Fu lasciato cadere il progetto, appoggiato da parecchi, che il Governo bulgaro dovesse accontentarsi di un efficace controllo governativo sulla ferrovia.

Nasi si fa vivo

... per atteggiarsi a vittima.

Roma, 30. — A Giolitti da Trapani è giunto questo dispaccio:

« Stando in questo solitario paese con la famiglia, ho dovuto constatare il continuo movimento di guardie e carabinieri intenti a seguirmi in forma pubblica per appurare ove vado, con chi parlo, che cosa faccio. Pragma informarmi se trattasi di un servizio di onore decretato da codesto Ministero, ovvero di uno dei tanti ritorni ai sistemi borbonici, dovuto allo zelo di qualche funzionario troppo occupato di interpretare i desiderii superiori. — Firmato: Nasi ».

Nasi telegrafa per più motivi: primo per far parlare di sé — egli non sa rassegnarsi ad essere dimenticato; secondo per atteggiarsi a vittima — sistema comodo e molto pratico per Nasi onde tentare una riabilitazione; terzo per aver l'onore — se verrà — d'una risposta di Giolitti, la sfinge muta e terribile.

LA SETTIMANA SOCIALE A PALERMO.

Palermo, 30. — Stamane numerosi congressisti della Settimana Sociale di Palermo hanno fatto una gita a Monreale. Oggi sono poi continuati i lavori del congresso. Alle ore 14 il prof. Pottier ha letto nella sala delle riunioni, affollatissima, la sua lezione sopra le cooperative di produzione e di lavoro. Dopo questa lezione l'avv. Magliano di Molfetta, parlò sul tema: La chiesa di Società, lo Stato.

L'Unione elettorale cattolica italiana ha spedito all'arcivescovo di Palermo una telegramma di adesione e di plauso alla Settimana Sociale di Palermo.

Le convulsioni persiane

Lo Scia costretto a convocare il Parlamento.

Da parecchi giorni si segnalano a Tabris gravissimi disordini, aventi per motivo, almeno ufficialmente, il mancato funzionamento della costituzione. Pare che i disordini siano fomentati dalla Russia. Almeno in Inghilterra (l'Inghilterra e la Russia sono i leoni della preda persiana) si pensa, si scrive, e si riceve telegrammi in questo senso:

Londra, 30. Il Daily Mail ha da Teheran: Il console generale russo a Tabris fu invitato dai nazionalisti ad offrire la loro sottomissione alla Russia se questa garantisce loro l'amnistia e la costituzione.

Il Times ha da Tabris: I nazionalisti domandano una guarentigia di tutte le potenze interessate, non trovando sufficiente per la loro sicurezza la guarentigia, anche in comune, dell'Inghilterra e della Russia.

All'd porte della città un ufficiale francese fu assalito, maltrattato e derubato da soldati dello scia.

Berlino, 30. — Il Lokal-Anzeiger ha da Teheran: I recentissimi avvenimenti a Tabris dimostrano che colà il partito costituzionale ha preso il sopravvento e che le truppe governative hanno subito una sconfitta. Lo scia, consigliato ad autorizzare la convocazione del Parlamento seguì il consiglio ed ordinò la convocazione del Parlamento per il 26 ottobre. Nei circoli dello scia si manifesta una grande inquietudine. Lo scia ha ordinato di mandare una brigata di cosacchi a Tabris. Colà per ora regna la calma. Le truppe negli accampamenti dei forti dei dintorni di Teheran ricusano l'obbedienza. Il ministro della guerra vorrebbe pagare il soldo arretrato, ma non ha denari.

NEL MAROCCO

Piovono le « note ».

Parigi, 30. — I governi francese e spagnolo stanno compilando una nota comune che sarà trasmessa alle Potenze firmatarie degli atti di Algeras e a Mulay Hafid dal deano del corpo diplomatico. La nota conterrebbe le guarentigie chieste da Mulay Hafid, affinché sia riconosciuto sultano del Marocco.

L'incidente.

Parigi, 30. — La Francia si è messa dal punto di vista tedesco, e riconosce che il viceconsole in base alla legislazione germanica aveva il diritto di proteggere i tre disertori tedeschi, ma non gli altri d'altra nazionalità. Pare che le cose abbiano a comporsi pacificamente.

L'assassinio d' un monsignore.

Soverservismo e squilibrio.

Genova, 30. — Alle ore 11 in piazza Umberto I, il maestro civico Gerolamo Rizzo esplose un colpo di rivoltella contro don Paolo Canessa di anni 44, arciprete di San Ciro di Struppi che usciva dalla curia ove si era recato per affari della sua parrocchia. Il sacerdote venne portato moribondo all'ospedale, ove dichiarò che non conosceva affatto il suo feritore. Alle 13.30 il sacerdote cessava di vivere.

L'omicida si costituì in questura e confessò il suo delitto. Si crede trattarsi di uno squilibrato. Due fratelli dell'assassino sono direttori di scuole elementari municipali.

Il Rizzo dava da parecchio tempo segni di squilibrio mentale. Interrogato, rispose che ripeterebbe il fatto per purgare la società, e aggiunse altre frasi sconnesse. Fu condotto in manicomio. — La vittima ha destato generale rimpianto.

LA BARBARIE SOCIALISTA

nelle campagne bolognesi.

Ecco una edificante storia dei sistemi barbari instaurati da un po' di tempo nelle campagne Imolesi da parte di coloro che in nome del socialismo dicono di elevare i lavoratori a sentimenti nobili e generosi. Contro Luigi Foschi di Sesto Imolese, aderente alle leghe autonome, i leghisti della Camera del lavoro avevano proclamato il boicottaggio per la trebbiatura del grano.

Il Foschi riuscì però ugualmente a trebbiare il suo grano con una macchina crumira. Ma l'altra domenica il Foschi fu affrontato da numerosi leghisti, insultato, percosso, perquisito, e arrestato!

Infatti i leghisti, dopo aver ben bene battuto il disgraziato, lo perquisirono e, avendogli trovato indosso la rivoltella senza il relativo permesso, consegnarono il Foschi e l'asino al commissario della camera socialista Ferdinando Bossi. Questi impugnando l'arma sequestrata consegnava il Foschi ad un brigadiere della benemerita che, alcuni affermano, aveva assistito impassibile a quella scena selvaggia. Il Foschi condotto ad Imola e processato veniva condannato a 25 giorni di detenzione e a 72 lire di multa!

Ogni commento guasterebbe.

IL COLERA

La sua storia.

La nobiltà storica del colera è magra cosa: i ricordi di terrore e di angoscie che lo accompagnano, non risalgono se non al secolo scorso.

Il colera era però ben antico: il corso sacro del Gange aveva formato la sua patria secolare, e dal Gange si era volta a volta spinto alla Cina ed al Giappone, o all'Arabia e all'Asia Minore, ma non aveva ancor varcato le barriere della civiltà.

L'indomani della caduta di Napoleone i primi focolai diffusivi si manifestavano nelle colonie che l'Europa aveva in Asia; era la prima avvisaglia.

Nel 1823 l'infezione dell'Indostan guadagnando palmo a palmo il terreno, giungeva al Caspio e dal Caspio risaliva il Volga, mentre con altra corrente da Tiflis invadeva il Caucaso.

La Russia non sapeva opporre al pericolo se non la paura; e il colera vittorioso si gettava sull'Europa, sterminando, atterrandolo, fulmineando; e dall'Europa attraverso l'Atlantico, toccava il nuovo mondo.

Fu l'inizio dei periodici del colera. L'Europa aveva vinto, o pareva avesse vinto la peste; aveva vinto, appena allora il vaiuolo, ed ecco il nuovo flagello rigettare il terrore nelle popolazioni.

Il colera ritornò nel 1846, poi nel 65 importato dai pellegrini musulmani della Mecca: nell'83 venne immutato dai soldati francesi del Tonchino: l'Italia contò allora 23.000 vittime.

La sua natura.

L'eziologia del colera venne prima di tutti fatta dal prof. Filippo Facini fiorentino, ancora nel 1864: egli segnalò nelle deiezioni dei vibriani estremamente mobili in forma di S. Fu deriso allora, ma nell'84 Robusto Koch, essendo perfezionati gli studi microbici, lo rese popolare studiandolo meglio.

Il vibrione colerico da sé solo non è sufficiente per determinare il colera, ma necessita sempre nell'intestino la presenza di certi microbi favoreggianti, che facilitano il suo sviluppo, gli permettono di moltiplicarsi e di produrre il suo veleno: queste esperienze vennero in buon punto: infatti il Klein in India ed il Rochefontaine a Parigi, non avevano avvertito nessun disturbo in seguito all'ingestione di deiezioni coleriche: d'altro canto a Genova si era verificato un caso di colera da laboratorio, seguito da guarigione, e a Berlino, un medico che seguiva un corso nel laboratorio del Koch, era morto in seguito a un attacco di colera ingerito accidentalmente.

Per risolvere la questione in modo definitivo, il prof. Metchnikoff intraprese numerose esperienze, anche sull'uomo, ingerendo egli stesso culture coleriche e facendole ingerire a buon numero di persone. Dopo queste esperienze, non fu più possibile negare le funzioni patogeniche specifiche del vibrione di Koch nel colera umano.

Come si propaga.

Il vibrione colerico riesce a vivere nelle deiezioni una cinquantina di giorni, nell'acqua dai 13 ai 14, ma bisogna tener conto della diversa composizione delle acque; le acque del Gange, per esempio, ove gli indiani buttano i cadaveri dei colerosi, sono potentemente battericide; il vibrione vive nelle vesti scioide; nel latte il vibrione vive sino al momento della sua coagulazione; nel burro vive da 4 a 6 giorni; nel pane da 1 a 7 giorni; nella carne 8 giorni; nelle frutta e insalata da 24 ore e 3 giorni; nel vino e nella birra pochi giorni.

Oltre a ciò si è trovato che i vibriani vivono disseccati: sulle monete trenta minuti; sulla carta da lettera chiusa in una busta 23 ore; sulle mani asciutte 1 ora o 2; nell'intestino delle mosche 24 ore, ecc.

Perciò fra i mezzi di diffusione si può escludere del tutto l'inspirazione d'aria negli ambienti ove siano dei colerosi, perchè i bacilli si potrebbero trovare in istato di polvere asciutta, e in questo caso sarebbero innocui.

L'infezione vive invece diffusa:

1) per mezzo dei contatti da una parte con le deiezioni o coi vomiti, o con oggetti imbrattati dalle medesime, e dall'altra colla bocca;

2) i germi infettivi possono venir trasportati negli ambienti, o dalle mani che prima abbiano toccato materiale infettante, o per mezzo degli insetti, e specie delle mosche.

Molti dei nostri alimenti rappresentano un terreno favorevolissimo di sviluppo.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

3) per mezzo dell'acqua da bere, quando con questa i vibriani siano venuti a contatto.

E' necessario però che i bacilli entrino viventi nell'intestino: nelle persone sane la reazione acida del succo gastrico è potente a distruggerli. Ma a digiuno la reazione è debolissima. La povertà, la denutrizione, la paura stessa, alterando l'organismo, sono alleati del colera, come anche la sporcizia privata e pubblica, e le stagioni d'estate e d'autunno, favorevoli alla vitalità dei vibriani.

Profilassi.

Misure internazionali. — Per salvare l'Europa dall'infezione orientale la Conferenza di Venezia (92) organizzò una sorveglianza medica internazionale con sede presso il Mar Rosso, che sorvegliando le navi provenienti dal luogo infetto, disinfettandole, mettendole in quarantena ecc., ed un'altra a El Tor per le comunicazioni terrestri. Le Nazioni si sono poi obbligate a comunicarsi vicendevolmente le notizie del colera.

Misure nazionali. — Per le navi alle quarantene (durante le quali era mal eseguita la disinfezione e facile il contrabbando dei passeggeri) si è ora sostituito il periodo di osservazione.

Anzitutto ogni nave che trasporta passeggeri deve avere a bordo un medico, che sotto giuramento, all'arrivo alla stazione quarantena, denuncia i casi di malattia e di morte, avuti durante il viaggio. I passeggeri sono fatti scendere: si pratica una generale disinfezione della nave e degli effetti di biancheria e vestiario e dei passeggeri: fra questi, i sospetti e gli infermi sono trattenuti; agli altri, occorrendo, si fa subire un bagno generale prima di rimmetterli alla nave disinfettata: dopo ciò si può continuare la rotta.

Per le vie di terra ai cordoni sanitari (pei quali colla forza s'impediva l'entrata d'uomini e di merci dai paesi infetti), insufficienti per un territorio vasto, si è sostituita la *ispezione sanitaria dei viandanti*, e l'impedire che le merci atte a propagare il colera varchino i confini. Le lettere sono esenti, perchè inadatti veicoli del colera.

Misure locali. — Sono mezzi profilattici da adottarsi in tempi normali, prima della venuta del colera, l'approvvigionamento di acqua potabile, un razionale allontanamento dei residui della vita e dei lavatoi, l'organizzazione dei servizi sanitari e di disinfezione, il locale di isolamento per i contagiosi, il miglioramento edilizio dei quartieri poveri ecc. in previsione di un'epidemia colerica, i comuni dovranno accertarsi che gli anzidetti provvedimenti igienici, che in ogni tempo devono essere presi, funzionino bene.

Misure personali:
1. scrupolosa pulizia e sobrietà;
2. particolare attenzione alla confezione delle vivande, e cioè prepararne piccole quantità ogni volta, e non mangiare al mattino cibi raffreddati, a meno che non siano stati custoditi in un luogo, ove non si abbia sospetto che le mosche, frequenti trasmettitori del colera, o altri insetti, vi vadano sopra;

3. bere acqua bollita.
Al minimo disturbo, ricorrere subito al medico.

4. Vaccinazione anticolerica.
Con intervallo di 5 giorni, si iniettano nel cellulare sottocutaneo del braccio due culture: la prima attenuata col calore, o con ripetuti trapianti in gelatina; la seconda molto virulenta; la reazione consiste in tumefazione e dolore al punto di iniezione, e leggera febbre di breve durata. La maggior parte delle persone così trattate resterebbe immune e, più precisamente, per circa un anno.

Secondo Koch, la cultura sterilizzata col calore avrebbe proprietà immunizzanti. Nel fatto, però, conviene riconoscere, che sebbene esistano dei mezzi immunizzanti, i quali sembrano aver dato buona prova sugli animali e sull'uomo, non esistono per ora contro questa malattia mezzi preventivi veramente specifici: bisogna quindi oggigiorno fare fidanza solamente nei mezzi profilattici.

La mortalità pel colera ha oscillato nelle varie epidemie dal 40 al 60 0/0.

L'attuale epidemia.

Le notizie che giungono da Pietroburgo sul colera sono tutt'altro che rassicuranti; anzi sono addirittura spaventose.

Il corrispondente del *Daily Mail* ha fatto una visita al cimitero di Presbajski dove si seppelliscono le vittime del colera. In una chiesetta all'ingresso, egli racconta, vi erano 37 cataletti; altrettanti se ne trovavano in un'altra chiesetta prossima a quella. Erano tutti cadaveri che, per mancanza di tempo, non si erano potuti seppellire il giorno prima. Altre 34 casse, ammucchiate le une sulle altre e formate di casse vuote di agrumi stavano su di una leggera impalcatura. Tutto intorno si spandeva un orribile fetore perchè il legno delle casse costruite in fretta e in furia e ammuffito, ha in ogni parte larghi buchi che lasciano intravedere i visi tumefatti e orrendamente sformati dei cadaveri. Sulle casse un semplice nome scritto a matita

bleu o una croce fatta di chiodi o di carta bianca incollata, o nessun segno quando il morbo non si era identificato. Nel cimitero una folla di donne, di nomi, di vecchi si accalca e si sospinge, solleva i coperchi male inchiodati e attraverso le aperture getta uno sguardo ansioso e pieno di terrore: cerca i propri morti.

Nell'altra chiesa lo spettacolo è ancora più tragico. Vi sono 91 casse mortuarie di cui solo una trentina costruite decentemente; alcune coperte da una ghirlanda, altre avevano una o più candele, altre avevano un cartellino con la qualifica: ortodosso. Le casse mortuarie sono disposte in due file e davanti e dietro queste sono i parenti dei morti che pregano, devotamente inginocchiati. I singulti delle donne si mescolano nell'aria con i salmi che un prete stanco e sonnolento recita con voce grave; l'odore dei disinfettanti si mischiava con l'odore molle dell'incenso ed impregnava tutta l'aria.

Uscì dal cimitero, dice il corrispondente del *Daily Mail*, per verificare se più di duecento colerosi fossero ancora insepolti. Incontrai una squadra di becchini che andavano a scavare delle fosse. Uno di costoro entrò in una capanna: l'uscio era aperto e io vi entrai: la capanna era colma di colerosi fino al soffitto; le casse mortuarie erano ammonticchiate, gettate disordinatamente le une sulle altre. In tanta confusione sarebbe stato difficile contarle esattamente; saranno state più di 130. Nel pomeriggio arriva altro vagono colmo; ma non si possono seppellire più di 140 cadaveri al giorno.

Quattordici giorni dopo lo scoppio dell'epidemia, il numero dei casi registrati negli ospedali è di 3637. Di questi, 1245 persone sono morte, 719 sono state rimandate come guarite, e le rimanenti sono ancora in cura. Il numero dei casi cresce di circa 400 al giorno. Il colera si diffonde a Pietroburgo perchè il servizio sanitario a Pietroburgo è completamente disorganizzato. Non si sa chi comanda, nè chi obbedisce. I ricchi ed i benestanti solo ultimamente si sono mossi ad aiutare i poveri e gli affamati che sono le vittime del male.

Il processo contro Cifariello.

Oggi è ricominciata a Campobasso la discussione del processo contro lo scultore Filippo Cifariello, chiamato a difendersi innanzi ai giurati dall'accusa di uccisione commessa tre anni or sono in una pensione a Posillipo. L'uccisa, come i lettori ben ricordano, era Maria de Brown, che lo scultore aveva tolta al palcoscenico del Caffè-concerto per farla sua moglie.

La Stefani invia per questo processo ai giornali tre colonne (diciamo tre colonne) di relazione!

IL BOICOTTAGGIO CONTRO LA BIRRA.

Grax, 30. — Il boicottaggio della birra, organizzato dai socialisti, ed al quale aderiscono anche gran parte della popolazione, per protestare contro il rincaro, continua su tutta la linea. Si portano attorno manifesti nei quali si scongiura di bere birra. La sera circolano per le vie della città parecchi operai con cilindri trasparenti sui quali è scritto: «Non bevete birra!»

Questo boicottaggio ha già indotto parecchie piccole fabbriche di birra a sospendere la produzione. Il danno sofferto dalle fabbriche di birra si fa già ascendere a 800.000 corone.

Nella Redazione dell'«Avanti».

Oggi l'on. Bissolati assumerà la direzione dell'*Avanti!* e nel rituale saluto ai lettori esporrà il suo programma in conformità ai deliberati del Congresso di Firenze. Dall'organo centrale del socialismo usciranno tra i relatori, Giuseppe Romualdi, Paolo Sgarbi e Francesco Cicotti.

Una singolare scoperta.

Bisogna o no coltivare le vigne?

Si ha da Marsiglia: I signori agronomi Albertin e Roger, di Noudy (Seine e Marne) ed il sig. Viveur, direttore della stazione agronomica dello stesso dipartimento, hanno constatato dopo più anni di esperienze, che è assolutamente inutile di curare la vigna per farle dare il massimo di produzione.

Secondo queste persone competenti, si deve sopprimere ogni lavoro nelle vigne e coprire il suolo d'uno strato di *michefer* per impedire la vegetazione delle erbe cattive, per ottenere degli effetti sorprendenti.

Il sig. Vivier sostiene che con l'*incultura* si ottiene fino al 30 per cento di più come prodotto che con la *cultura*. Egli, dal punto di vista della qualità del raccolto, ha trovato che il prodotto delle parcelle sottoposte alla *incultura* hanno dato circa 3 per cento di zucchero in meno di quelle coltivate come di ordinario. Malgrado questa differenza, il distretto agronomo trova che l'*incultura* conserva senza contestazione un grandissimo vantaggio.

Ecco dunque un problema di attualità: Cultura od incultura?

Nasismo municipale in Sicilia.

Roma, 30. — Il regio commissario inviato a Palermo dopo lo scioglimento di quel Consiglio comunale, ha riscontrato delle gravissime irregolarità nell'ufficio municipale della P. I. ed ha denunciato i responsabili al Procuratore del Re.

Sarebbero stati rilasciati certificati e licenze false. I certificati sarebbero dodici.

La piaga delle donne usuraie.

Il tre mila per cento.

La piaga delle donne usuraie si va estendendo con spaventosa rapidità fra le classi operaie inglesi. Vi sono delle donne che avendo cominciato l'odioso mestiere con venti o trenta sterline di capitale, non solo hanno così ben messo a profitto da ricavarne il loro sostentamento durante tutto l'anno, ma perfino considerevole ricchezza. Queste usuraie generalmente non sono provvedute della necessaria licenza e la polizia ha quindi mossa guerra ad esse, ma finora senza ottenere grandi risultati. Un ispettore di polizia assai noto in Inghilterra, il Forrest, deponendo contro una di queste donne in un recente processo svoltosi a Liverpool, ha dichiarato che l'usuraio maschio è generalmente da ritenersi un benefattore dell'umanità in confronto dell'usuraio femmina. La donna non perdona ai suoi creditori, od alle sue creditrici, e talvolta la sua persecuzione è tale da spingere le vittime al suicidio.

Nel caso di Liverpool l'ispettore di polizia faceva rilevare che l'usuraia in questione aveva impiegato il suo capitale al tremila per cento, prestando pochi scellini alle domestiche del suo quartiere strette dal bisogno. Queste poverette accostavano infatti a pagare due «pence» per settimana ogni scellino ricevuto in prestito, il che equivale ad un interesse del venti per cento, circa, per settimana! Si è dato il caso di una donna che avendo ricevuto in prestito cinque scellini ne ha pagati in un anno cinquantadue d'interesse senza riuscire a sbarazzarsi del debito primitivo!

La polizia attribuisce molti dei disordini che si verificano nei quartieri operai come litte fra uomini e donne, fermenti, rotture di vetri, invasioni di domicilio, ecc. all'assistenza delle donne usuraie le quali al loro mestiere aggiungono generalmente quello diffamatrice delle loro povere o dei loro poveri clienti.

L'INVENZIONE D'UN MISSIONARIO.

Il P. Matteo Alienza, missionario francese nelle Filippine, ha inventato una macchina che sarà di grandissima utilità all'industria principale di quelle isole. Si trova in un albero speciale di banani, dalla cui scorza gli indigeni traggono dei filamenti bianchi e delicati coi quali foravano un tessuto finissimo e costoso. Fino ad oggi il separare questi filamenti dalla scorza era un lavoro lungo e difficoltoso, ma ora, con questa apposita macchina del missionario Alienza, la fatica e le difficoltà sono, si può dire, quasi tolte.

Così questa invenzione del bravo religioso già noto, per altre sue specialità di meccanismi, ha dato un nuovo impulso alla grande industria dei tessuti nelle Filippine.

I VOLI DI FARMAN.

Parigi, 30. — I giornali hanno da Chalons sur Marne che Enrico Farman ha battuto ieri il suo record in aeroplano. Egli avrebbe volato per 42 minuti ed avrebbe continuato il volo se la notte non lo avesse costretto a prendere terra. Farman ha coperto ufficialmente 39 chilometri, ma in realtà ha percorso una distanza maggiore perchè ha disegnato delle elissi intorno ad un triangolo, nel discendere. L'aviatore ha affermato che avrebbe potuto rimanere in aria molto tempo di più ed intende di battere il record Wright.

Dalla Provincia

Fiume di Pordenone.

30 settembre.

Due cattivieri pescati.

Alle 12 d'oggi vennero scoperti nel nostro torrente, denominato Fiume, i cadaveri di certa Maria Sciolotto Dolanese di Torre e suo figlio di due mesi.

La donna mancava da questa notte dalla casa del padre che abita a Fiume; si fecero attive ricerche che condussero alla dolorosa scoperta. Si dice che abbia avuto lo sfratto del padrone di casa e fosse dedita al vino. Tali sarebbero le cause che la spinsero al triste passo.

Sacile

30 settembre.

Dopo le elezioni.

Non avendo visto alcun cenno di commento circa l'esito delle elezioni che ebbero luogo domenica, trovandomi a Sacile ho voluto assumere informazioni. Per pochi voti la lista clericomoderata, è rimasta soccombente, ed hanno vinto i popolari. Uno dei nostri per le solite promesse si è lasciato abbindolare dagli avversari, e ha tradito l'interesse generale.

David.

Agli amici che hanno lavorato il nostro enoio e la nostra ammirazione. A chi tradì il bismio pubblico che si merita un tradimento... se non sapessimo che si tratta di fenomenale incoscienza.

N. d. R.

Faedis

30 settembre.

Grave disgrazia.

L'altro ieri nel pomeriggio il contadino Antonio Marchiol di qui, mentre si trovava su un carro, d'un tratto, non si sa come, cadde a terra. Il carro gli passò sopra fratturandogli completamente la gamba destra. Dopo le prime cure del medico locale dott. Cicci, l'infortunato fu trasportato e accolto al vostro Ospedale.

Vito d'Asio

30 settembre.

Tentato furto sacrilego.

Nella notte dal sabato alla domenica p. p. ignoti tentarono un audace furto a danno di questa veneranda chiesa parrocchiale. Il loro tentativo un po' troppo ardito riuscì vano. Provvisi di due lunghe scale, una rubata a certa Irene Cololini e l'altra a Missana Pietro di qui s'accinsero all'impresa. Dopo di aver legato le due scale una sopra l'altra, con grosse corde diedero la scalata a un'alta finestra della suddetta chiesa, per poi, colle corde, scendere al di dentro. Nel mentre che questi galantuomini erano intenti allo scassinamento dell'inferriata la scala superiore si ruppe e i ladri e amnesi pimarono a terra dall'altezza di circa m. 14!!!

Visto che la faccenda procedeva male e per timore di essere scoperti o per le ferite riportate abbandonarono l'iniziativa impresa lasciando sul posto gli arnesi del mestiere. Al mattino il santese trovò una scala appoggiata alla parete e l'altra a terra tutta rotta e tre grosse corde, ed osservò inoltre qualche macchia di sangue sul terreno. Denunciato il fatto alla Beneficenza di Clauzetto, questa, fatta un sopralluogo, ora procede ad attive indagini per scoprire questi audaci malandrini. La popolazione è molto impressionata e spera l'autorità venga a scoprire i ladri che non possono essere di questi paesi.

Grave disgrazia evitata.

Una disgrazia si ebbe ieri mattina che per poco non ebbe serie conseguenze. Il santese era intento a far pulizia al cimitero del vecchio battistero di questa chiesa. Forse per il troppo spingere o perchè il coperchio era male posato sul piedestallo, fatto sta che precipitò al suolo con enorme fracasso spaccandosi in tre il vaso di pietra. Il santese corsa serio pericolo di essere schiacciato dall'enorme peso del suddetto vaso e se la cavò con lievi escoriazioni alle mani. Il danno ascende alle lire 600.

S. Vito al Tagliamento

30 settembre.

I premi alle bande.

L'assegnazione dei premi alle bande che hanno preso parte al concorso, stampato l'altro ieri, non è esatta: va corretta in questo modo: Primo premio banda di Marsano (maestro Da Vittor) secondo premio banda di Cordovado (maestro idem) terzo premio banda di S. Paolo (maestro Base). Il paese di Marsano fu l'altra sera in festa per il premio conseguito (e forse non aspettato) contrariamente al vicino paese di S. Paolo, che guarda di sottocchio il confatello, e non dà ieri soltanto, naturalmente per gelosia d'arte.

S. Daniele

30 settembre.

Incendio.

E' recente il ricordo dell'incendio in casa Sgoifo, e ieri ne scoppiava un altro nel fienile dell'alberatore sig. Barletti. Grazie al pronto intervento dei paesani e dei soldati del genio, qui di stanza, il fuoco fu tosto spento ed i danni toccati appena il miglino.

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del *CROCIATO* 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 2 — ss. Angeli Cust.

Fiere e mercati della Provincia

Gemona, S. Vito al Tagli., Conegliano.

Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima a mezzogiorno nei seguenti giorni: A Rosazzo, Domenica 4 Ottobre Festa del S. Rosario. In seguito si avvertirà.

Pellegrinaggio friulano a Roma.

Il treno speciale Udine-Roma e viceversa è assicurato, e perciò stesso il viaggio si compirà in 18 anziché in 24 ore. Le trattative colla Direzione delle Ferrovie di Stato sono già a buon punto; fin d'adesso possiamo assicurare che la permanenza a Roma sarà di quattro giorni; che i principali monumenti come le catacombe, le basiliche, i musei, il Colosseo, ecc., saranno visitati nei giorni 13 a giovedì 15 ottobre, riservando il giorno 14 per la presentazione al Santo Padre e la visita ai giardini e musei vaticani.

In via eccezionale si ricevono le iscrizioni sino al 7 corr. Le tessere possono essere ritirate personalmente o mediante invio cartolina vaglia di L. 3 all'incaricato dott. G. B. Biavascchi, Vicolo di Prampero, 1.

Consiglio comunale del 7 ottobre.

Oggetti da trattarsi

In seduta segreta.

1. Collegio Uccelli. Conferma in II lettura della pensione liquidata alla maestra Maria Bazzani.

2. Nomina in seguito a pubblico concorso del bibliotecario della Biblioteca comunale.

3. Promozioni in seguito a concorso interno di insegnanti elementari.

4. Nomina di insegnante provvisori nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1908-1909.

5. Conferma a Direttore delle officine comunali del gas ed elettrico del signor ing. Donadio Enrico e proposta di compartecipazione a favore dello stesso nel 10 per cento agli utili netti dell'azienda del gas.

6. Concessione di buona uscita di lire 200 al già pompiere capo-squadra Ugo Carrusi, dispensato dal servizio per avere raggiunto il limite massimo di età fissato dall'articolo 11 del Regolamento Municipale sui civili pompieri.

7. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni.

8. Concessione di buona uscita di lire 100 al pompiere Giacomo Chiarandini dispensato dal servizio per ragioni di salute.

9. Proposta di concessione di un assegno personale di riposo al sig. Domenico Monticci, già maestro della banda cittadina.

10. Fondazione Borse di studio Marangoni. Assegnazione della borsa di studio legale.

11. Fondazione Borse di studio Marangoni. Proposta della Commissione amministratrice per concessione di sussidio straordinario di studio allo studente di VI anno di medicina e chirurgia sig. Antonio Pozzo.

12. Legato Bartolini. Concessione dei sussidi di studio per l'anno scolastico 1908-1909.

13. Domanda di collocamento a riposo dell'applicato di I classe sig. co. Antonio Manin liquidazione di pensione e proposta di buona uscita.

In seduta pubblica.

1. Scuole Elementari. Istituzione di nuove classi. Seconda lettura.

15. Sussidio di lire 500 a favore dei lanneggiati dal terremoto nella valle dell'Aupa. Seconda lettura.

16. Aumento di salario ai necrofori suburbani ed ai custodi dei cimiteri delle frazioni. Seconda lettura.

17. Miglioramenti agli impiegati ed agli agenti daziari. Seconda lettura.

18. Proroga a tutto il 1909 del conto corrente in origine di lire 131.600. — contratto con la locale Cassa di Risparmio a rimborso delle anticipazioni per la costruzione dell'atrio del Cimitero. Seconda lettura.

19. Ratifica della deliberazione 4 settembre corr. anno N. 8019 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale per autorizzazione a provvedere in economia alle manutenzioni e alle forniture degli stabilimenti scolastici primari e secondari.

20. Refezione scolastica. Aggiudicazione per trattativa privata della fornitura del companatico per l'anno scolastico 1908-1909.

21. Disposizioni per l'appalto della fornitura delle stampe occorrenti al Comune durante il quinquennio 1909-1913 ed approvazione del relativo capitolato.

22. Approvazione delle norme per il concorso al posto di maestro direttore della ricostituenda Banca Cittadina.

23. Proposta di costruire una serra in Giardino Riccilli per custodire le piante dei giardini comunali.

24. Concessione precaria al signor cav. Arturo Maligiani per l'apertura in un suo fabbricato, sito in Via Sottomonte, di finestre prospettanti su area di proprietà comunale.

25. Abolizione del lavoro notturno dei fornai. Deliberazioni sulla domanda di deroghe presentata a termini dell'articolo 5 della legge 22 Marzo 1908 N. 105.

26. Ospedale Civile. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a corrispondere il vitto giornaliero ai medici assistenti.

27. Proposta di federazione delle grazie dotali. Approvazione del relativo Statuto.

28. Officina Comunale del Gas. Diminuzione del prezzo del gas per gli Istituti di Beneficenza.

29. Fondazione Borse di Studio Marangoni. Modificazioni allo Statuto.

Il suicidio di una udinese a Gorizia.

Abitava a Gorizia in via dei Giubani n. 27 certa Carolina Tonelli maritata al battiere Tonelli Giovanni. La Carolina era da ben 12 anni affetta da male alle gambe; i medici poi l'avevano dichiarata incurabile e l'infelice varie volte, quando gli spasmi della malattia più terribilmente l'assalivano, aveva esternato propositi suicidi. E ieri nel pomeriggio, colta da un assalto violento del male che la tormentava, si gettava dalla finestra andando a sfraocellarsi il cranio sul selciato e rimanendo cadavere all'istante. Il riconoscimento della morta fu fatto ieri sera dallo sposo della disgraziata. La Tonelli lascia due figli ancora in giovane età.

La storia dolorosa di una giubba.

Cinquanta giorni fa l'addetto ferroviario Giovanni Dolce disinfiava nell'atrio della locale stazione ferroviaria una giubba. E stamane verso le 2.30 s'imbattava sul piazzale della stazione in certo Apelli Antonio d'anni 51 che indossava proprio la famosa giacca.

Il Dolce, chiamato due guardie di P. S. fece arrestare l'Apelli sotto l'imputazione di furto. L'Apelli si sciolse dicendo che egli aveva comprata la giacca dalla moglie di certo Masi rivenditore di limoni. E per appurare se un tale fatto risponda a verità, l'Apelli fu trattenuto in arresto.

Per l'intervento d'una banda!

Riceviamo e lusingosamente pubblichiamo: Per l'accompagnamento della processione dell'Addolorata di domenica p. p. incaricato il sottoscritto di trovare una banda, in sostituzione della fanfara del Riceratorio festivo, la quale all'ultimo momento dichiarò di non poter prodursi, si rivolse a quella di Pozzuolo.

Premesso

a) che detta banda ha un nuovo indirizzo da che è diretta dal bravo Maestro Arturo Blasig;

b) che a sostituire certi vecchi elementi furono chiamati dei nuovi;

c) che di recente prese parte a due accompagnamenti religiosi;

d) che assolutamente falso abbia partecipato a dimostrazioni antireligiose nel giorno 20 corr. mentre fu qui in città per dare dei Concerti nel recinto dell'Esposizione, che in tal di si chiudeva; il sottoscritto, cui risultò tutto questo, la invitò, senza esigere ulteriori patenti di ortodossia, e ciò tanto più volentieri in quanto che il Maestro e Banda si erano assunti, dietro mio desiderio di studiare in due sole sere, e di eseguire, come tanto bene è stato fatto, 4 nuove marce strettamente religiose da me fornite.

Detto questo per la verità e per la storia, è evidente che i *benemeriti* apprezzamenti e le dolci acrimonie dell'estensore della *boicottata* di ieri, cadano perchè infondate.

In prova di che e della *franchezza* che esige in altri, l'articolista ha fatto molto bene a firmarsi coll'*encomiabile incognita* x. y.

Non è fuor di luogo ricordargli il noto *pas trop de zèle*, e un po' di discrezione. ssc. *Bonuo. Zanutti.*

Investita da un carro.

Ieri sera la contadina cinquantenne Teresa Zilli da Beivara, mentre ritornava a casa fu investita da un carro. Prontamente soccorsa, fu trasportata all'ospedale ove fu accolta d'urgenza. Il medico di guardia le riscontrò la frattura del braccio destro e gravi contusioni al piede destro. Ne avrà per una quarantina di giorni.

Arte e spettacoli.

TEATRO MINERVA.

L'addio di Campogalliani.

Ieri sera Francesco Campogalliani, ha chiusa la sua breve tournée nella città nostra riconfermando quel successo incontrato che fin dalle prime sere si era acquistato tra il nostro pubblico. Fu rappresentata la brillante commedia «Fasolino, medico delle Signore». Segui poi uno splendido duetto a l'addio a Udine in versi martelliani scritti dallo stesso Campogalliani e detti dalle maschere Fasolino e Sandrone chiuse lo spettacolo il sempre applaudito balletto bolognese.

Fadiglione Zamperla.

Ieri sera a questo padiglione si diede il nuovo dramma *Sior Teresa*, ovvero Elisabetta di Suarez. Gli attori furono alla fine d'ogni atto calorosamente applauditi.

Teatro Ristori di Cividale.

Con sempre crescente successo si va eseguendo al Teatro Ristori di Cividale la *Cavalleria Rusticana* di Mascagni ed il grazioso melodramma in un atto di Paer intitolato: «Il Maestro di Cappella».

L'orchestra, sotto la valente direzione del Maestro Toza, è sempre applaudita; gli artisti poi sono stati scelti con gusto, per cui il successo non poteva in nessun modo mancare.

Lo spettacolo è stato allestito dall'Impresa Bolzicco Alessandro.

Festosissime accoglienze in ambe le opere si ebbe la prima donna, signorina Ines Rolla.

DIFFIDA.

La sottoscritta Ditta diffida la sua spett. Clientela, ad esigere che l'Amaro a base di Ferro China Rabarbaro, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi e ciò perchè spesso ai signori Clienti se non ne indicano nella loro richiesta espressamente il nome BAREGGI vengono servite adulterazioni ed imitazioni sofisticate dal vero AMARO BAREGGI da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porta la marca di fabbrica ELEFANTE e la firma

E. G. F.lli Bareggi, Padova.

Si agirà a termini di legge per contravventori.

L'orario invernale del tram.

La Direzione del tram ci prega render pubblico che da oggi comincerà il servizio con orario invernale. La prima corsa si effettuerà circa alle 7,30 e l'ultima alle 20. Non si potrebbe prolungare l'orario almeno di mezz'ora, verificandosi in quell'ora uno straordinario movimento nelle vie cittadine, per la chiusura dei negozi, apertura dei teatri ecc. ecc.?

Per la chiamata alle armi della classe 1888.

Il Ministero della Guerra ha disposto che le prescrizioni disciplinari contenute nella circolare n. 6207 in data 4 novembre 1905, diretta ai comandi di Corpo d'armata, dev'essere osservate in occasione della prossima chiamata alle armi della classe 1888.

Il « giro di Udine ».

La Società Udinese di Ginnastica e scherma sta organizzando una delle prossime domeniche, una corsa podistica. Il percorso sarà la strada esterna di circoscrizione della città.

Notiamo che vi saranno parecchi premi dei migliori arrivati in medaglia d'oro e d'argento. Il percorso però è di circa 6000 metri.

Un impiegato che tenta uccidersi con le forbici.

Stamane verso le 6 1/2 i rari passanti per il viale del Cimiero s'imbattono in un uomo giovane ancora d'età, decorosamente vestito, che singiozzava e chiedeva soccorso. Avvicinatigli, scossero come l'infelice si era squarciato orribilmente l'addome con sei larghe ferite d'arma da punta e che s'era prodotto pure due ferite al collo. Poco discosto dal disgraziato, che si chiama Leandro Gabriensig ed è impiegato al Registro, c'era un paio di forbici colle quali il Gabriensig stesso tentò togliersi l'esistenza.

Accorsero poco dopo i vigili Tolazzo e Novelli che providero al trasporto del suicida al nostro Ospedale Civile. Indosso allo sciagurato fu trovato un biglietto in cui dichiarava che nessuna causa l'aveva indotto al triste passo e pregava di non farne pubblicità. Le forbici furono naturalmente sequestrate dalla Benemerita che fu pure sul luogo. Lo stato del Gabriensig venne all'Ospedale giudicato gravissimo; per cui fu accolto d'urgenza e sulle sue ferite fu riservato il giudizio.

Nel mondo commerciale.

Piccolo fallimento.

Valentino d'Agostina di Giuseppe di Pasian Schiavoneco ha chiesto il piccolo fallimento presentando i suoi bilanci dai quali appare un attivo di lire 2740.60 contro una passività di 4920.01.

A Commissario giudiziale venne dal tribunale nominato l'avv. Caisutti. Non è ancora fissata la prima adunanza dei creditori.

Un concittadino che si fa onore.

Il giovane concittadino Comessatti dott. Annibale è stato nominato per l'anno scolastico 1908-1909 assistente per la geometria progressiva e analitica nella scuola di Matematica alla R. Università di Padova.

Una serata artistica.

Per sabato sera al nostro Minerva avremo una grandiosa serata dei migliori artisti drammatici italiani.

Il prof. Luciano Molinari infatti, reciterà alcuni squarci teatrali, nei quali più si sono distinti i nostri attori. E così davanti al pubblico s'lleranno, Ermete Zaccari, Eleonora Duse, Irma Gramatica, Flavio Andò, Ferruccio Benini, Edoardo Ferravilla, Giovanni Grasso, Virginio Togli, Ruggero Ruggeri, Andrea Maggi, tutti, a quanto ci si dice magnificamente ritratti dal Molinari.

La serata, così com'è annunciata, attirerà certo gran pubblico al nostro Minerva.

Concittadini che si fanno onore.

Veniamo a sapere che il sig. Giuseppe Ridomi, il noto rappresentante per l'Italia della Birra Puntigam, ha ottenuto all'Esposizione d'Igiene, testè chiusa a Parigi, una medaglia d'oro e un diploma d'onore.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 settembre 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.98
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 102.99
» 3 0/0	» 71.—

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1250.50
Ferrovie Meridionali	» 658.50
» Mediterranee	» 399.—
Società Veneta	» 195.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	» 355.50
» Mediterranee 4 0/0	» 503.50
» Italiane 3 0/0	» 350.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 502.—

Cartelle

Fondiarca Banca Italia 3.75 0/0	L. 503.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 511.25
» » » 5 0/0	» 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 508.50
» » » 4 0/0	» 517.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.11
Londra (sterline)	» 25.14
Germania (marchi)	» 123.26
Austria (corono)	» 104.97
Pietroburgo (rubli)	» 263.65
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.77

Le condizioni della stampa in Italia

Si ha da Roma:

Da alcune statistiche pubblicate dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio sulle condizioni della Stampa in Italia e in ispecie della stampa periodica sono notevoli i dati seguenti:

Nel 1886 il numero totale delle pubblicazioni nuove, (opere, opuscoli, riviste) era di 11034, nel 1900 di 9975. La produzione del pensiero è dunque diminuita, sebbene il movimento ascendente degli ultimi anni accenni a riconquistare l'antica cifra.

Scorrendo i dati delle diverse materie, si vede nel 1900, già incominciato il risveglio degli studi filosofici e teologici (183 pubblicazioni), degli studi di medicina e di agricoltura (rispettivamente 1090 e 1251 pubblicazioni), mentre quasi tutte le altre cifre si mantengono stazionarie.

Di tutte le opere pubblicate il 35 per cento circa sono stampate in lingue straniere, delle quali il 60 per cento in lingua latina, il ventidue per cento in lingua francese; vengono poi la lingua inglese, col sei per cento; la tedesca, la spagnuola e la Greca.

Vendendo alla stampa periodica che il Regno d'Italia produce, è notevolissimo il suo incremento nell'ultimo ventennio. Infatti il numero dei periodici pubblicati in Italia nel 1871 era soltanto di 765 e nel 1905 di 3120, dei quali 150 circa quotidiani;

140 pubblicati ad intervalli minori di una settimana; 600 circa settimanali; 330 pubblicati due o tre volte al mese; 450 circa mensili; 50 circa bimensili; 60 circa trimestrali; il resto ad intervalli maggiori di un trimestre, irregolari od occasionali.

Quanto alle materie che i periodici trattano, è massimo il numero dei periodici politici o politico-religiosi, che nel 1905 era complessivamente di 815. Vengono poi le scienze giuridiche, economiche e sociali con 327 periodici, l'agricoltura, l'industria il commercio con 202 periodici, la religione con 156, la letteratura, la storia, l'archeologia e la bibliografia che ne contano 142; le scienze mediche, antropologiche e naturali che ne hanno 138. Sotto il cento poi, gradatamente decrescendo, vengono le scienze didattiche ed educative, i periodici umoristici; la musica e la drammatica, la moda, le scienze esatte, gli annunci commerciali, la stampa militare, la geografia e i viaggi.

Le regioni d'Italia che danno il maggior contributo alla stampa periodica sono la Lombardia con 544 periodici, Roma con 417, il Piemonte con 399, la Toscana con 323, la Campania con 294, la Sicilia con 281, l'Emilia con 216, il Veneto con 154, la Liguria con 132 e sotto il cento, gradatamente decrescendo, le Puglie, le Marche, gli Abruzzi, le Calabrie e l'Umbria ed ultimo la Sardegna con soli 25 periodici.

I periodici scritti in lingua italiana o promiscuamente in lingua italiana e lingua straniera pubblicati all'Estero erano complessivamente 264 nel 1905, di cui 110 in Europa, in America 138, e 14 in Africa.

LA TERRIBILE LOTTA IN FONDO AL MARE fra un palombaro e un mostro marino.

Telegrafano da Londra: Un telegramma da San Francisco reca notizia di una straordinaria avventura sottomarina, che ricorda l'episodio dei «Lavoratori del Mare» di Victor Hugo.

Un palombaro certo Martino Lund, si calò in mare per fare ricerche di una nave naufragata, quando improvvisamente fu avvicinato da un enorme polipo che avanzò verso di lui un tentacolo del diametro di dieci centimetri e gli avvigliò una gamba. Quasi subito dopo un altro tentacolo si avvinchiava alla coscia del disgraziato palombaro. Egli brandì il coltello e colpì con ripetuti colpi il mostro marino, segnalando contemporaneamente ai compagni di tirarlo a galla.

Altri tentacoli sbucarono frattanto dall'oscurità. Uno circondò il collo del Lund, e gli sforzi di coloro che cercavano di tirarlo alla superficie delle acque, minacciavano di strappargli di capo l'elmetto, cosicchè egli fu costretto a segnalare che desistessero.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.17. (a) 4.56. 7.43. 10.7. 15.5. 17.5. 19.51. 22.50.
Pontebba 7.41. 11.— 12.44. 17.9. 19.45. 21.25. 23.5 (a).
Cormons 7.32. 11.6. 12.50. 19.42. 22.58. Palmanova 8.30. (1) 9.48. 13.—. 18.3. 21.48. (1)
Cividale 7.40. 9.51. 12.55. 16.7. 18.57. 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.25. 8.20. 11.25. 13.10. 17.30. 20.5. 23.11 (a).
Pontebba (a) 5.8. 6.—. 7.58. 10.35. 15.30. 17.15. 18.10.
Cormons 5.45. 8.—. 15.42. 17.25. 19.14. Palmanova 7. 8 (1) 13.11. 16.20. 19.17 (1) 18.20 (1).
Cividale 6.20. 8.35. 11.15. 13.5. 16.15. 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.

6.37 — 9.1 — 11.36 — 15.21. — 18.35. — 22.31.
Arrivo a S. Daniele. 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 — 0.2.
Partenze da S. Daniele. 6.— — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 20.40 (*)
Arrivi a Udine. 7.31 — 9.57 — 12.30 — 15.16 — 19.29 — 22.11.

N. B. L'ultimo treno segnato con (*) si effettua soltanto dal 1.º Maggio a tutto Settembre nei giorni festivi.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Quale aperitivo o tonico preferito sempre
L'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
GANCIANI e CREMESE - UDINE



I medici sono soddisfatti.

Anche i malati.

Qualche guarigione delle Pillole Pink.

Il signor Dottor Filippo Zappia, di Plati (Reggio Calabria) scrive:

«Ho fatto prendere le Pillole Pink ad una giovanetta cloro-anemica, la quale da lungo tempo si doleva di una grande debolezza generale accompagnata da palpitazioni di cuore, da cefalea e mancanza di appetito. Ella aveva seguito varie cure senza ottenerne sollievo, quando venne a trovarmi. Le Pillole Pink mi avevano, in casi simili, dato tanta soddisfazione che non ho esitato a prescrivergliele. L'effetto prodotto dalle Pillole Pink è stato superiore alla mia aspettativa. Tutti i sintomi della cloro-anemia si modificarono molto rapidamente e la giovanetta gode ora perfetta salute».

Il signor Dottor Ajmone Luigi, medico-chirurgo, Coggiola (Novara) scrive:

«Ho assai sovente prescritto le Pillole Pink e i miei malati se ne sono trovati contenti. Recentemente, un mio cliente, affetto da dispepsia gastrica ribelle, ha visto tornare allo stato normale le funzioni del suo stomaco. Il suo stato generale è assai migliore e il suo peso è aumentato.

Il signor Dottor Michele De Lorenzo, medico condotto, Angeli (Catanzaro), scrive:

«I miei colleghi mi avevano parlato assai della efficacia delle Pillole Pink. Ho potuto convincermi che gli elogi che essi ne facevano non erano esagerati. In tre casi di anemia profonda, ho testè ottenuto grazie alle Pillole Pink, risultati rapidi ed insperati. Le ho prescritte a persone che soffrivano di disturbi nervosi e anche in questi casi esse hanno fatto miracoli».

Il signor Dottor Giuseppe Cervi, di Todi (Perugia), scrive:

«Ho il dovere d'informarvi che le Pillole Pink mi hanno sempre dato ottimi risultati. Ancora di recente, esse hanno guarito una mia giovane cliente affetta da cloro-anemia, con scarsi mestrua dolorosi, palpiti di cuore, mancanza di forza, depressione morale. Questa giovane sta ora bene del tutto».

Le Pillole Pink guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismi, nevralgia. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Meranda, 6 Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE
D' OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite per i poveri
lunedì e giovedì mattina

MALATTIE
della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista
dell'«Ecole Dentaire» di Parigi
Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.
Riceve dalle 9-12 alle 14-18
UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

Dentista
A. RAFFAELLI
PREMIATO
— con medaglie d'oro e croce —
— UDINE —
In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Clorobano!

PREMIATA DITTA
MARTINUZZI FRANCESCO
UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa.
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali, Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.
Concorrenza assoluta
Collegio Brandolini - Rota
ODERZO (Treviso)
Col 1 Ottobre c. a. si riaprirà il Collegio Brandolini-Rota. Le scuole regolari avranno principio il giorno 16 Ottobre ore 8. Coloro i quali intendessero iscriversi al Collegio e frequentare la R. Scuola Tecnica sono pregati a voler inviare prima del giorno 15 Ottobre i documenti e le tasse richieste dal programma.
Gli esami d'ammissione e riparazione cominceranno il giorno 1 Ottobre ore 8.

LA DITTA
G. MUZZATI, MAGISTRIS e C.
DI UDINE
avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di
UVA
che può cedere a prezzi di tutta convenienza.
Gli acquirenti dei decorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 13 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copro
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Ricco assortimento articoli di devozione
 Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.
 Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.
 Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.
 Palme e Corone mortuarie in porcellana, metallo ecc.
 Nastri e Lettere dorate.
 Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.
 Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).
 Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.
 Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.
 Quadretti con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alto cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni) si vede l'effetto benefico dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. - Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI: Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Cornelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Ripetere qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio
L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)
 «Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

ESAMEBA

profilattico della malaria
 Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone
 Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.
 I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.
Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.
 Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.
 Usatelo - Domandate la Marca GALLO
AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Ma ca Ci gno)
 Su perire a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
PROPRIETA'
 pell'Amideria italiana - Milano
 Anonima capitale 1.300.000 versato

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

COLLEGIO CONVITTO SILVESTRI

Fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile proprio - Telefono n. 46

ANNO X.

ANNO X.

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con vasto cortile - posizione vicina alle R. Scuole.

RETТА MODICA

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiată Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA